

La montagna dell'Emilia-Romagna

Giunto alla **quarta edizione**, il “Rapporto Montagne Italia 2025” costituisce un'analisi dettagliata delle condizioni e delle opportunità delle aree montane italiane; mette in evidenza il ruolo delle iniziative di innovazione e nate ‘dal basso’ per affrontare la crisi climatica e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Tra le esperienze virtuose raccontate nel volume, rientrano le Comunità energetiche rinnovabili, che promuovono la produzione e l'autoconsumo locale di energia pulita; le Green Community, che aggregano territori montani in progetti di sviluppo sostenibile e le Cooperative di comunità, che presidiano e gestiscono servizi essenziali come scuole, farmacie, trasporti locali.

La fotografia

L'Emilia-Romagna conta 121 Comuni montani, pari al **36% dei Comuni** della Regione e occupano il **35% della superficie complessiva**. **Lì vive il 7% della popolazione con densità abitativa media di 40 abitanti per chilometro quadrato.**

Un'eccezione rilevante è il “**corridoio metropolitano**” **Bologna-Firenze**, dove il livello delle infrastrutture attribuisce alla montagna condizioni particolare favore e dove quindi si registrano i picchi di densità abitativa (**80-120 ab/km²**).

La demografia - Covid e guerre hanno riattivato un flusso migratorio di popolazione italiana verso la montagna: tra 2019 e 2023, 100mila persone hanno deciso di trasferirsi sulle Alpi o in Appennino. Gli italiani (64mila) sono nettamente più numerosi rispetto agli stranieri (36mila).

Un fenomeno che si conferma anche in Emilia-Romagna, dove il saldo migratorio nel periodo 2019-2023 cresce notevolmente - da 8,23 a 46,7 per mille – e interessa tutte le province. **Al vertice** della classifica, tra i territori più attrattivi si collocano **Terre dei Castelli**, nel modenese (+78,86 per mille), che conquista il primato regionale; **Alta Val Nure** nel piacentino (65,29); **l'Appennino bolognese** (58,43) e la **Val Trebbia e Val Luretta** (54,98).

L'assetto istituzionale - Dopo la soppressione delle Comunità Montane nei primi anni Duemila, il legislatore ha indicato la strada delle Unioni di comuni montani. Oggi in Italia si contano **443 Unioni** composte complessivamente da **2.670 Comuni: 293 sono Montane (66%) composte da 1.761 comuni**. Si tratta di un'architettura istituzionale più diffusa nel Nord Italia, con l'Emilia-Romagna che spicca su scala nazionale con 21 **Unioni di comuni montane**, a cui appartengono **81 comuni** (25% del totale regionale).

L'economia - Il **tasso di occupazione** in montagna è del **38,5%**, rispetto al dato nazionale del 45%: fortissime le disuguaglianze tra Nord e Sud. Nell'appennino emiliano-romagnolo si presentano tassi di occupazioni elevati: in **media del 40%**, con punte tra 38 e 43%. A fronte di un dato di **occupazione femminile** nazionale del **34,6%**, **nella nostra regione si raggiunge il 39,7% (+5,1%)**.

Tra i territori più performanti in quanto a densità del **tessuto imprenditoriale si conta** il “corridoio” Bologna-Firenze, che si pone in relazione diretta con i capoluoghi metropolitani.

La montagna emiliano-romagnola è inoltre seconda, su scala nazionale, per densità di imprese ogni 100 abitanti: 10,82, subito dietro le Marche (10,95).